



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Provinciale Treviso

Verbale Consiglio Provinciale d'Urgenza in videoconferenza Mercoledì, 14.04.2021

Il giorno mercoledì 14.04.2021 alle ore 21:00, sulla piattaforma zoom, si riunisce il Consiglio Provinciale d'Urgenza del Comitato di Treviso.

Sono presenti: Presidente Dino Brunello, i Consiglieri Antonio D'Aponte, Sara Sartori, Francesco Storgato, il Consigliere Regionale Oddone Tubia, il Fiduciario Provinciale GGG Giuseppe Stival, Il Fiduciario Tecnico Provinciale Sandro Delton, la Coordinatrice della Commissione giovanile Maria Grazia Regazzo, il Referente Area Master Federico Criscuolo e l'invitato Kevin Durigon.

Assente giustificato risulta il Consigliere Prof. Marcello Zambon il quale ha trasmesso un suo messaggio, incaricando il Presidente di leggerlo.

Il Presidente Dino Brunello verificata la presenza del numero legale (quattro presenti), dichiara aperta la riunione.

L'Ordine del Giorno è il seguente:

- I. Chiarimenti richiesti dal Vice Presidente, sig. Francesco Storgato.

Il Presidente Brunello ringrazia i partecipanti e prima di passare alla trattazione del punto sopraindicato, nomina come Segretario del Consiglio il Sig. Antonio D'Aponte. Tutti approvano.

- Il Presidente Brunello, comunica che la riunione sarebbe la seconda, ma dato che ne è stata convocata e programmata successivamente un'altra per il 19.04.2021, chiarisce che questa è la terza.

I – Chiarimenti richiesti dal Vice Presidente, sig. Francesco Storgato.

Il Presidente espone lo svolgimento della serata, all'inizio l'intervento del Vice Presidente Storgato che ha richiesto un Consiglio Provinciale con carattere d'urgenza, successivamente la possibilità da parte dei partecipanti di intervenire. Conclude dando la parola al sig. Storgato.

Prende parola il Vice Presidente Storgato, che saluta i presenti, ed espone a grandi linee quello successo in precedenza con i vari messaggi scritti sul gruppo WhatsApp e della lettera inviata al Presidente Regionale della Fidal Veneto. Accenna che in essa sono state scritte in parte dei messaggi riportati sul gruppo di WhatsApp, dove il Consigliere Sartori riteneva opportuno non fare e di non avere comportamenti egoistici. Il Vice Presidente continua facendo presente come sono nate le varie candidature degli altri consiglieri. Aggiunge che, conoscendo le dinamiche, è certo che la riunione Regionale tenutasi il 06.04.2021 avesse carattere prettamente amministrativo, e che nella stessa serata si fosse parlato anche degli aspetti organizzativi delle varie manifestazioni in provincia. Continua affermando con certezza che nella riunione di cui sopra, la Fidal Veneto non abbia dato nessun incarico al Segretario Antonio D'Aponte di occuparsi dell'attività provinciale, ma ha dato delle indicazioni ai presenti di trasmettere al Comitato di dover organizzare una minima attività rivolta alla categoria cadetti. Afferma inoltre che il Segretario D'Aponte si sia impegnato su incarico del Presidente Brunello e che quindi fa notare che non gradisce tale situazione, perché ha sempre ritenuto dal primo momento da quando è stato istituito l'attuale Comitato, di poter dare un contributo sull'organizzazione dell'attività provinciale.





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Provinciale Treviso

Continua dicendo che il Segretario si sia mosso tra le maglie, cioè fino ad allora non era chiaro chi dovesse occuparsi in prima persona dell'aspetto organizzativo dell'attività, e che quindi un messaggio (scritto sempre sul gruppo WhatsApp) della Consigliere Sartori, in cui riferisce che l'incarico è stato dato direttamente dalla Fidal Veneto, lui sostiene che conoscendo le dinamiche della riunione fatta il 06.04, sa per certo che non è stato così. Conclude dicendo che della situazione ha sentito il dovere di avvisare il Consigliere Regionale sig. Oddone Tubia, e che non ha ritenuto opportuno invece di avvisare il Fiduciario del GGG Provinciale il sig. Giuseppe Stival.

Prende parola il Presidente Brunello, che fa notare che i messaggi scritti siano stati diversi e di diversa taratura e che sarebbe opportuno ricordarli in maniera dettagliata perché probabilmente sono stati letti e riletti, come fatto presente anche nel discorso della Consigliere Sartori.

Interviene il Vice Presidente Storgato, che fa notare una gaf avuta dal Sig. Criscuolo, dove si meraviglia che lo stesso non aveva avuto l'incarico di far parte della Commissione Giovanile ma bensì di Referente dell'Area Master. Aggiunge che sarebbe stato opportuno, secondo il suo modo di vedere che, dopo la riunione del 06.04 avuta con Fidal Veneto venisse avvisato tempestivamente, ed invece la situazione è andata diversamente, dove sono state prese iniziative senza aver deciso in precedenza chi avesse avuto la delega e si sarebbe interessato dell'aspetto organizzativo della stessa. Continua presentando le varie dinamiche di come sono nate le candidature dei vari Consiglieri, sostenendo che non ci fossero stati altri concorrenti perché la maggioranza delle società trevigiane avrebbero votato la linea politica del precedente Comitato, perché la forza di presentare le singole candidature era appunto quella di avere alla base un gruppo di società che condividevano l'idea e il sostegno del Comitato uscente, e che quindi ha scoraggiato un gruppo di probabili oppositori di presentare un loro candidato. Chiede ai partecipanti come mai ha l'impressione di essere escluso dal gruppo, e che non viene informato delle varie dinamiche successe nei giorni precedenti.

Prende parola il Presidente, sostiene che alcuni passaggi fatti dal Vice Presidente non sono graditi e coglie l'occasione per ringraziare chi si è impegnato ad aiutarci in campagna elettorale. Aggiunge che da quando si è insediato il nuovo Comitato, è stato lasciato solo dal precedente e che non c'è mai stato un vero e proprio passaggio di consegne. Ricorda inoltre che siamo tutti dei Volontari e non riesce a capire tutta la sua acredine nei suoi confronti e non solo, continua dicendo che con tutti quei messaggi e mail letti nei giorni precedenti, non comprende perché tante volte si prende di mira il Presidente, usando anche dei termini pesanti come "incapace". Aggiunge che la buona volontà nel fare le cose c'è tutta e, quando non riesce a trovare una soluzione si interfaccia con persone dove può essere aiutato a trovare una risposta soprattutto con il Segretario, con cui spesso si confronta e si trovano in sintonia. Fa presente inoltre che dopo la riunione del 06.04, c'è stata un'altra il 09.04 dove sono emerse nuove incombenze e che il giorno successivo è stato informato subito il Segretario. Aggiunge che sicuramente ci saranno stati degli errori di comunicazione essendo una situazione completamente nuova, ma ciò che si è sempre fatto è il rispetto delle regole. Continua dicendo la sua sorpresa che nel precedente Consiglio del 19.03, in occasione delle nomine, nessuno sia intervenuto a riguardo e, soprattutto, siano state tutte approvate all'unanimità, quindi non si capiscono queste reazioni da parte del Sig. Storgato. Aggiunge che, quando ha letto il messaggio (nel gruppo WhatsApp) dove erroneamente veniva rendicontata la posizione del Sig. Criscuolo, ha contattato direttamente lo stesso per chiedere spiegazioni e racconta come sono andati invece i fatti realmente.



Federazione Italiana di Atletica Leggera
Comitato Provinciale Treviso www.fidaltreviso.it

www.fidal.it

Viale della Repubblica, 22 • 31020 Villorba (TV) – info@fidaltreviso.it



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Provinciale Treviso

Interviene il Vice Presidente Storgato, affermando che nel primo messaggio del giorno 07.04, si chiede chi si deve occupare dell'attività giovanile, nel pomeriggio sempre nel gruppo viene inviata la prima bozza di calendario inviata dal Segretario, ed allora interviene nel gruppo facendo notare che fino ad allora non aveva ricevuto risposta. Aggiunge che la sua attesa era di avere indicazioni da parte della Fidal Regionale per la questione dell'attività da fare in provincia e che, fino a quei giorni, c'è stato sempre il suo contributo sulle varie iniziative del Comitato e che nella riunione del 19.03, in occasione delle deleghe, era per lui sottinteso che quella delega (quella dell'organizzazione dell'attività giovanile) gli venisse affidata.

Prende parola il Presidente, facendo notare che nella riunione del 19.03, in occasione del conferimento degli incarichi, è stata nominata coordinatrice della Commissione Giovanile, la prof.ssa Maria Grazia Regazzo e tutti hanno approvato e che quindi il Segretario abbia avuto contatti con la Coordinatrice e con il Fiduciario Tecnico, di conseguenza il compito del Presidente sia stato svolto seguendo ancora una volta le giuste dinamiche.

Storgato sostiene che forse l'idea dei vari consiglieri è diversa dalla sua, in quanto lui intende tutt'altro, cioè che il punto di sintesi del Fiduciario Tecnico e della Coordinatrice, era convinto di doverlo fare lui.

Il Presidente, non conoscendo la dinamica che espone il Vice Presidente, aggiunge che per lui dopo aver sentito il Segretario D'Aponte, incaricandolo della questione, lo stesso ha avuto contatti con il Fiduciario Tecnico e poi con la Coordinatrice per fare una bozza di calendario da inviare al Comitato Regionale nei tempi brevi richiesti. Continua affermando che nei vari messaggi scritti dal Vice Presidente, dove pretende che la delega viene data a lui, viene chiesto dove è scritta la norma che sancisce questo.

Il Vice Presidente, dopo aver chiarito che negli anni passati era lui ad occuparsi di questa mansione, chiede il motivo per il quale non è stato chiamato in causa per la compilazione del calendario, facendo notare diverse volte, che è la posizione dove si sente più a suo agio e di poter contribuire meglio all'interno del Comitato Provinciale.

Prende parola il Consigliere Regionale Tubia, che dopo il saluto, ringrazia il C.P. per aver ufficializzato il nominativo del Fiduciario Provinciale e di aver tempestivamente inviato la bozza del calendario al C.R. Veneto. Continua facendo notare che la Commissione Giovanile non è un organo decisionale, e che quindi possono proporre per l'attività. Aggiunge dicendo che il Vice Presidente, se sarà lui il delegato all'attività giovanile è sicuramente la persona più adeguata per la programmazione dei calendari e regolamenti, perché nei quattro anni lo ha fatto con passione e competenza.

Il Presidente, condivide gran parte dell'intervento del Consigliere Regionale Tubia, continua però facendo presente che sono state usate delle parole nei suoi riguardi, e non solo, molto forti e pesanti, soprattutto da parte di un ex Consigliere provinciale che in una telefonata lo ha minacciato dicendo "Stai attento che ti distruggo" per poi chiudere la telefonata senza dargli la possibilità di replica. Il Presidente continua dicendo che affermazioni simili non possono essere accettate, e che continuare su tale strada non porterà certamente a nulla di buono.





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Provinciale Treviso

Interviene il Sig. Criscuolo, scusandosi per il colpo perso, e chiarisce che la telefonata con il Presidente c'è stata e tutti sanno come sono andate realmente le cose. Aggiunge che i messaggi sono freddi, e che per quanto si voglia interpretare le cose un messaggio rimane sempre freddo, quindi invita tutti affinché la comunicazione non sia tramite un messaggio ma di persona o una telefonata.

Prende parola la Coordinatrice per la Commissione Giovanile, che sostiene e condivide il messaggio appena esposto da Criscuolo, aggiunge inoltre che secondo lei non c'è stato nessun problema principale, bensì solo chiarirsi su una questione non ancora trattata fino ad ora.

Interviene il Fiduciario Provinciale Delton, che suggerisce al Comitato di organizzarsi per la questione e che lui collaborerà come ha sempre fatto e che, comunque, preferirebbe un rapporto con più persone per potersi confrontare il più possibile.

Il Vice Presidente fa presente che negli anni scorsi la collaborazione che fa riferimento Delton c'è sempre stata in tantissime occasioni e che, comunque, ogni decisione non è mai stata presa dal singolo ma sempre confrontandosi con più persone. Conclude dicendo che non dovrebbe essere compito del Segretario pianificare l'attività in quanto la segreteria ha ben altro a cui pensare, e che sente di poter dare un contributo importante in quel ruolo, cioè nell'organizzazione dell'attività giovanile in provincia data anche l'esperienza fatta nel quadriennio precedente.

Il Presidente prende parola e legge una lettera scritta dal Consigliere Zambon, il quale lo ha incaricato a leggerla a tutti i partecipanti (allegata in copia).

Il Vice Presidente interviene sostenendo che per lui, il fatto che la delega venisse affidata a lui fosse una cosa scontata, in quanto tutti avevano ricevuto degli incarichi mentre lui no, inoltre sostiene che tale delega va affidata ad un Consigliere Eletto citando che nell'organigramma precedente fosse così.

Prende parola la Consigliera Sartori sostenendo che dopo diverse ricerche giuridiche, anche all'interno dello Statuto Federale e non solo, non ha trovato nessun dicitura che una delega venga data necessariamente ad un Consigliere Eletto. Aggiunge che non ha mai disconosciuto il ruolo e le capacità di Storgato in tale ruolo, e chiede perché una collaborazione con altre figure individuate (Delton e Regazzo) precedentemente non venga ugualmente fatta senza la necessità di avere una delega, che secondo il suo punto di vista è solo una questione di poltrona. Continua facendo notare che il ruolo di Vice Presidente, ha il diritto di poter interfacciarsi con chiunque e che non deve necessariamente avere una delega particolare, perché è nella posizione di poterlo fare. Inoltre continua, che andare a polemizzare su una questione simile, ha portato solo malumore all'interno del gruppo ed ha soprattutto rallentato l'operato dell'intero Comitato. Conclude dicendo che secondo il suo parere, inviare una lettera al Presidente della Fidal Veneto, è stato un atto scortese nei riguardi di tutti, in quanto si sarebbe prima dovuto interfacciare con i diretti interessati.

Risponde il Consigliere Regionale Tubia, che la questione è un po' diversa, che non si tratta di avere una delega bensì di trovare una persona che in ogni caso deve confrontarsi con i vari Responsabili e il Presidente Provinciale, ma soprattutto che le cose devono essere fatte e che attualmente chi in Comitato sia in grado di fare Calendari, Regolamenti e Dispositivi.



FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Provinciale Treviso

Interviene il Segretario, e conferma che non esiste nessuna norma scritta dove una delega viene affidata necessariamente ad un Consigliere Eletto, bensì può essere data ad una persona esperta in quella materia di delega. Aggiunge che l'idea iniziale del Comitato era che tutto il lavoro (Regolamenti, Calendari) partisse dalla Commissione Giovanile, passassero poi ai vari responsabili, ovvero il Fiduciario Tecnico e la Coordinatrice e per ultimo all'interno del Comitato Provinciale. Aggiunge che una Delega per l'attività giovanile non dovrebbe neanche esistere, in quanto i Comitati Provinciali hanno come compito solo quello, promuovere e svolgere attività per le categorie giovanili appunto e quindi, è compito di tutti gli eletti fare e gestire ciò.

Chiede parola il Sig. Kevin Durigon, facendo presente che negli ultimi quattro anni è stata la persona di Storgato ad occuparsi di tutto ciò che riguarda di Calendari, Regolamenti e Dispositivi, facendo un buon ed un grosso lavoro. Aggiunge che con i messaggi scritti nel gruppo WhatsApp sono state travisate le parole delega, compiti e mansioni. Inoltre specifica che attualmente non serve una delega per l'attività giovanile, come faceva notare il Segretario, è l'intero Comitato a svolgere questo ruolo, ma bensì trovare una persona con il compito di coordinare la stesura dei vari Regolamenti e Calendari.

Il Vice Presidente, fa notare che non è l'aspetto della delega di per sé, ma del fatto che bisogna che ci sia una persona che si preoccupi dell'organizzazione generale delle varie manifestazioni, che tutto non è scontato è che bisogna prendere spesso decisioni in pochissimo tempo. Inoltre bisogna che qualcuno si preoccupi di recuperare medaglie, premiazioni, della cartellonistica da esporre come banner e tante altre cose. E propone il Fiduciario Tecnico per il ruolo che lui richiede, dichiarando che in tal caso eviterà di fare tutto il lavoro di manovalanza che si aggira intorno ad essa, come fatto negli anni passati.

La Coordinatrice interviene chiedendo una scaletta dettagliata su cosa bisogna fare per la pianificazione delle varie manifestazioni, in modo che ognuno possa contribuire e prendersi degli incarichi per far sì che non sia il singolo a dover fare tutto da solo.

Risponde il Vice Presidente, che non se la sente più di continuare in quanto non viene capito dai vari partecipanti, che forse non avendo ancora iniziata l'attività non ci si renda conto del lavoro che bisogna affrontare. Conclude dicendo che non se la sente di mettersi a fare una scaletta perché sembra che debba quasi giustificarsi ai presenti.

Il Presidente Brunello invita a riflettere su quanto esposto durante tutta la serata e vista l'ora tarda, propone di ritrovarsi per trarre le conclusioni nel Consiglio programmato in data 19.04.2021, ringrazia e dichiara chiuso il Consiglio d'Urgenza alle ore 23:35.

Il Segretario

Antonio D'Aponte

Il Presidente

Dino Brunello

In allegato: Lettera del Consigliere Prof. Zambon;

e-mail del Vice-Presidente Storgato indirizzata al Presidente Regionale Prof. Uguagliati.





FEDERAZIONE ITALIANA
DI ATLETICA LEGGERA

Comitato Provinciale Treviso

